



**ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE ITAS ITC**  
**ROSSANO**



**CSIS04600Q - C.F. 97022350785**

**[www.iisitasitcrossano.it](http://www.iisitasitcrossano.it)**

e-mail: [CSIS04600Q@istruzione.it](mailto:CSIS04600Q@istruzione.it)

# PIA af

**2015/2016**

**2016/2019**

**Piano di Aggiornamento e Formazione per**

**Docenti e ATA**

## **Il ruolo della formazione**

Nell'ambito dei processi di riforma ed innovazione della scuola, la formazione costituisce uno strumento strategico fondamentale per lo sviluppo e la qualificazione professionale, per il miglioramento dell'organizzazione e dell'efficienza, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento, per un'efficace politica di sviluppo delle risorse

Via Nazionale  
87068 Rossano Scalo (Cs)

 0983-511721  0983-510220

ITC: CSTD046012  
ITAS: CSTE04601D ITAS Serale: CSTE04651V



Trec n.8413

umane attraverso qualificate iniziative di prima formazione e formazione in servizio. Va ribadito, inoltre, che la legge n. 107/13 Luglio 2015, rende la formazione in servizio dei docenti di ruolo obbligatoria, permanente e strutturale.

Va ricordato che lo sviluppo professionale dei docenti deve essere inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento ed aggiornamento delle competenze che permetta di realizzare, attraverso la crescita dei singoli e la loro valorizzazione personale e professionale, il miglioramento dell'istituzione scolastica nel suo complesso e, conseguentemente, dei risultati degli studenti.

In questa prospettiva, svolgono un ruolo fondamentale ambienti di formazione che permettano l'acquisizione ed il potenziamento di competenze didattiche più rispondenti alle necessità ed alle modalità di apprendimento dei giovani, ambienti che possono essere realizzati grazie all'autonomia.

La scuola intende dedicare particolare attenzione al settore della formazione destinando energie e risorse adeguate, implementando, in modo particolare, la formazione in loco e la formazione con reti di scuole del territorio.

### **Il processo della formazione**

La formazione può essere considerata come un processo articolato in quattro fasi sequenziali e fra loro collegate:

- l'analisi dei bisogni formativi in relazione alle necessità
- la programmazione dell'attività formativa con la definizione degli obiettivi e del percorso logico dei contenuti
- l'attuazione concreta delle attività formative
- la valutazione dei risultati della formazione e la ricaduta nell'attività curricolare.

La programmazione dell'attività formativa sarà coerente sia con i bisogni rilevati, sia con le linee di indirizzo nazionali, consentirà la possibilità reale di acquisizione e diffusione dei contenuti e la loro applicabilità pratica.

### **Finalità**

- Coordinare e potenziare, attraverso la formazione, la qualità professionale con interventi finalizzati alle specifiche esigenze dell'Istituto;
- Sostenere i bisogni connessi alla nuova funzione docente ed alle esigenze di una didattica che favorisca l'apprendimento;
- Ampliare l'offerta delle strategie per il recupero delle carenze e della dispersione scolastica.

### **Obiettivi**

- Consolidare e potenziare le competenze metodologiche e didattiche con riferimento agli specifici saperi disciplinari garantendo e promuovendo un'offerta di aggiornamento sulle possibili metodologie didattiche alternative;
- Ampliare l'offerta di aggiornamento sulle nuove tecnologie in relazione, anche, alle specifiche materie d'indirizzo;
- Offrire ai docenti strumenti di analisi complessiva delle proprie competenze professionali.

### **Analisi dei bisogni formativi**

Dal Collegio dei docenti emerge la necessità di approfondire i seguenti temi:

1. la didattica capovolta come metodologia personalizzata e quindi efficace per tutti gli studenti, oltre che metodologia che facilita il processo di "insegnamento-apprendimento" e motivante per gli studenti;

2. interventi innovativi nella didattica per la promozione delle competenze chiave, in particolare per le discipline tecnico-scientifiche e le lingue straniere;
3. la didattica speciale e le strategie di recupero dei vari bisogni educativi speciali;
4. la metodologia cil;
5. il Metodo Feuerstein;
6. Lo stress dell'insegnante;
7. l'Alleanza Scuola-Famiglia;
8. Pasolini 40 anni dopo. Metodologia per lo studio della letteratura del '900
  
9. Bes, la speciale normalità
10. Inclusione ed integrazione dei non vedenti ed ipovedenti
11. Formazione per l'autovalutazione ed il miglioramento della Scuola

**Dalla lettura di tali bisogni formativi**, viene quindi strutturato il programma del "Piano Annuale di Formazione e Aggiornamento" 2015/2016 e il programma del "Piano Triennale di Formazione e Aggiornamento" 2016/2019. Facendo riferimento ai Progetti Strategici esplicitati nel Ptof e al Piano per la Formazione dei Docenti stabilito dal MIUR, si individuano i seguenti Moduli di Formazione e Aggiornamento in servizio.

**Area Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento:**

**1. LA LIM: COMPETENZE STRUMENTALI, METODOLOGICHE E DI ARCHIVIAZIONE DATI".**

**Obiettivo:** imparare ad utilizzare la LIM come strumento utile ed efficace per la preparazione, l'organizzazione di lezioni e come valido strumento compensativo.

<b>TITOLO</b>	"La LIM: Competenze Strumentali, Metodologiche e di Archiviazione Dati".
<b>DESTINATARI</b>	Docenti interni e personale ATA.
<b>ABILITA'</b>	I destinatari saranno in grado di: - usare la LIM; - sviluppare metodologie e strategie efficaci, al fine di realizzare una didattica attraente, così da favorire l'apprendimento; - poter archiviare dati.
<b>COMPETENZE</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Usare la LIM in situazioni di insegnamento/apprendimento</li><li>- Progettare contenuti digitali di insegnamento</li><li>- Ricercare, catalogare e salvare risorse didattiche disponibili on-line attraverso la LIM</li><li>- Organizzare un modello di lavoro didattico per la propria disciplina in ambiente e-learning con la LIM</li><li>- Realizzare percorsi didattici</li><li>- Progettare contenuti digitali di insegnamento inclusivi</li><li>- Offrire ai docenti coinvolti una formazione che li metta in grado di:<ul style="list-style-type: none"><li>-integrare la didattica quotidiana con le potenzialità della LIM</li><li>-favorire l'interazione e la cooperazione tra gli studenti e con i docenti secondo i modelli emergenti di didattica collaborativa.</li></ul></li><li>- Offrire al personale Ata maggiori competenze.</li></ul>
<b>CONOSCENZE</b>	L'Amministrazione digitale; Tecnologie informatiche per l'Ufficio e la didattica; Utilizzare la LIM: presentazione della LIM e strumenti di base; Insegnare nel web 2.0; Materiali digitali ed azioni didattiche; Analisi dei software proprietari dei modelli LIM presenti nella scuola; Carattere teorico / laboratoriale (didattica attiva) delle attività; Presentazione di semplici programmi per la realizzazione di attività che

	coinvolgano l'intero gruppo classe valorizzando le differenze nell'approccio cognitivo;  Utilizzo dei contenuti della rete Internet per integrare le lezioni e le ricerche.
<b>METODOLOGIA</b>	I corsisti saranno invitati ad utilizzare direttamente la LIM e a creare, insieme al docente formatore, contenuti didattici digitali da utilizzare nelle proprie classi.
<b>MATERIALI</b>	Lim, software specifici; internet
<b>MODALITA' DI SVOLGIMENTO</b>	Relazione introduttiva;  lavori di gruppo ed esercitazioni
<b>TEMPI</b>	8 ore articolate in 3 incontri così suddivisi: 2 ore per il primo incontro e 3 ore per i due incontri successivi.  Il programma dettagliato verrà stabilito dal formatore che può essere individuato anche tra i docenti interni, qualora disponibili.
<b>PERIODO</b>	<b>A.S. 2016/2019</b>
<b>LUOGO</b>	Locali dell' IIS ITAS- ITC di Rossano
<b>DIRETTORE DEL CORSO</b>	Dirigente Scolastico Prof. ssa Anna Maria DI CIANNI
<b>FORMATORE</b>	<b>Esperto esterno o interno</b>
<b>COORDINATORE AMMINISTRATIVO</b>	D.S.G.A Costanza Campana
<b>TUTOR d'AULA</b>	Prof.ssa Rossella Scaramuzza Prof.ssa Immacolata Cosentino
<b>COLLABORATORI SCOLASTICI</b>	Da definirsi.

## Area Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile globale

### 2. "LA CENTRALITÀ DELLA FAMIGLIA NELL'ALLEANZA EDUCATIVA"

Obiettivo: - fare cultura della famiglia;  
- far ri-scoprire l'importanza dell'alleanza scuola-famiglia per il successo dei figli e degli studenti.

<b>TITOLO</b>	<b>"La Centralità della Famiglia nell'Alleanza Educativa"</b>
<b>DESTINATARI</b>	Genitori, docenti interni ed esterni, personale Ata, studenti.
<b>METODOLOGIA</b>	La metodologia impiegata per raggiungere gli obiettivi sopra descritti prevede lezioni frontali con modalità interattive. Nel corso si utilizzeranno slides, video, discussioni e analisi di situazioni/esperienze esemplificative.
<b>MODALITA' DI SVOLGIMENTO</b>	Il corso prevede 4 ore di formazione (date da definirsi).
<b>CONOSCENZE</b>	Dinamiche familiari; intelligenza emotiva; linguaggio non verbale
<b>COMPETENZE</b>	Creare rapporti collaborativi tra scuola e famiglia
<b>ABILITA'</b>	Essere in grado di mediare e stabilire rapporti virtuosi tra scuola e famiglia per favorire il successo scolastico e formativo
<b>PERIODO</b>	<b>Triennio 16/19</b>
<b>LUOGO</b>	Locali dell' IIS ITAS- ITC di Rossano
<b>DIRETTORE DEL CORSO</b>	Dirigente Scolastico Prof.ssa Anna Maria DI CIANNI
<b>RELATORE</b>	Monsignor Francesco Milito, Vescovo di Oppido Mamertina-Palmi  Il corso sarà tenuto senza aggravio di spese per la scuola
<b>COORDINATORE AMMINISTRATIVO</b>	D.S.G.A. Costanza Campana
<b>TUTOR d'AULA</b>	Prof.ssa Rossella Scaramuzza Prof.ssa Maria Elvira Milito
<b>TECNICO di LABORATORIO</b>	Da definirsi
<b>COLLABORATORE SCOLASTICO</b>	Da definirsi

## Area Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

### 3. "INNOVARE LA DIDATTICA CON LA FLIPPED CLASSROOM"

#### Competenze:

- insegnare a «capovolgere la classe», ricorrendo meno alle lezioni frontali;
- valutare in forme alternative a quelle delle interrogazioni e usare tutte le risorse disponibili in rete.

La classe capovolta costituisce, infatti, un contributo essenziale per rinnovare l'attività ordinaria di apprendimento e uno strumento concreto, nelle mani dei docenti, per ridare forza e significato alla loro missione.

<b>TITOLO</b>	<b>"Innovare la didattica con la flipped classroom"</b>
<b>DESTINATARI</b>	Docenti interni ed esterni.
<b>ABILITA'</b>	<p>Il corso si propone di fornire conoscenze e competenze utili affinché:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• l'insegnante possa riappropriarsi del suo ruolo e nello stesso tempo parlare un linguaggio più vicino a quello degli studenti;</li><li>• l'insegnante possa sfruttare tutte le informazioni che sono già accessibili agli studenti tramite i diversi canali dell'era della comunicazione;</li><li>• l'insegnante torni ad essere quella figura di riferimento e orientamento fondamentale nella società civile, in modo da essere una guida capace di insegnare ad apprendere da soli;</li><li>• i ragazzi si sentano più responsabili del loro apprendimento.</li></ul> <p>L'insegnamento capovolto è un piccolo passo in questa direzione.</p>
<b>CONOSCENZE</b>	<p>Il corso sarà suddiviso nei seguenti moduli formativi:</p> <p>Le Ragioni della Classe Capovolta</p> <p>Come cominciare e come comunicare a studenti e famiglie il nuovo metodo.</p> <p>Come fare che nessun alunno perda le spiegazioni per casa.</p> <p>Come costruire senza spese la piattaforma web per gli alunni e come impostarla in modo efficiente ed efficace.</p> <p>Come impostare il lavoro in classe: la divisione dell'ora, la scelta dei gruppi di lavoro</p> <p>Come fissare gli obiettivi ed inventare esercizi di competenza o compiti significativi.</p> <p>Come valutare in modo semplice i gruppi di lavoro ed i singoli.</p> <p>Come evitare di portarsi a casa compiti da correggere.</p> <p style="text-align: center;"><b>TOTALE ORE DI FORMAZIONE: 8</b></p>
<b>METODOLOGIA</b>	<p>La metodologia impiegata per raggiungere gli obiettivi sopradescritti prevede lezioni frontali con modalità interattive. Nel corso si utilizzeranno slides, video, discussioni e analisi di situazioni/esperienze esemplificative.</p> <p>A conclusione del corso seguirà una videoconferenza. Possibilità di essere seguiti attraverso un forum condiviso nel quale i corsisti descriveranno i primi tentativi di didattica capovolta e riceveranno dai tutor suggerimenti e risposte.</p>

<b>MATERIALI</b>	Multimediale e cartaceo.
<b>TEMPI</b>	Gennaio
<b>PERIODO</b>	<b>A.S. 2015/2016</b>
<b>LUOGO</b>	Locali dell' IIS ITAS- ITC di Rossano
<b>DIRETTORE DEL CORSO</b>	Dirigente Scolastico Prof. ssa Anna Maria DI CIANNI
<b>FORMATORE</b>	Esperti Esterni, prof Maurizio Maglioni.
<b>COORDINATORE AMMINISTRATIVO</b>	D.S.G.A Costanza Campana
<b>TUTOR d'AULA</b>	Prof.ssa Rossella Scaramuzza Prof.ssa Rosa Taranto
<b>TECNICO DI LABORATORIO</b>	Da definirsi
<b>COLLABORATORI SCOLASTICI</b>	Da definirsi

#### 4. Il Metodo Feuerstein

##### Competenze:

- Sviluppare il processo di apprendimento di ciascuno: una sfida europea per combattere l'esclusione sociale
- Apprendere ad apprendere per sapersi adattare alle novità

<b>TITOLO</b>	<b>Il Metodo Feuerstein: apprendere ad apprendere.</b>
<b>DESTINATARI</b>	Docenti interni ed esterni, personale ATA, tecnici
<b>CONOSCENZE</b>	<p>- Impariamo ad imparare. Percorso Introduttivo sul Metodo Feuerstein: verso un nuova educazione cognitiva</p> <p>-Impariamo ad imparare. Percorso Introduttivo sul Metodo Feuerstein: Problem solving e funzionamento cognitivo</p> <p>- Impariamo ad imparare. Percorso Introduttivo sul Metodo Feuerstein: l'esperienza di apprendimento Mediato</p> <p>- Impariamo ad imparare. Percorso Introduttivo sul Metodo Feuerstein: La carta cognitiva uno strumento per la creazione di una didattica inclusiva.</p>
<b>ABILITA'</b>	Facilitare l'apprendimento e l'inclusione
<b>METODOLOGIA</b>	Il Mediatore, attraverso un'impostazione didattica induttiva, incoraggia il lavoro per un'interpretazione approfondita; sollecita l'individuazione dei problemi e la loro definizione più precisa; stimola l'elaborazione comune delle possibili soluzioni, dando ampio spazio alle proposte personali e divergenti e, evidenziando il processo mentale che vi è sotteso, conduce i partecipanti alla scoperta, apprendimento e applicazione di relazioni, principi, operazioni e strategie utilizzabili nelle situazioni più diverse.
<b>MODALITA' DI SVOLGIMENTO</b>	La formazione si svolgerà in diversi incontri pomeridiani della durata di 4 ore ciascuno .
<b>TEMPI</b>	Ott./Nov.
<b>PERIODO</b>	<b>Triennio 2016/2019</b>

<b>LUOGO</b>	Locali dell' IIS ITAS- ITC di Rossano
<b>DIRETTORE DEL CORSO</b>	Dirigente Scolastico Prof. ssa Anna Maria DI CIANNI
<b>RELATORE</b>	Esperti esterni
<b>COORDINATORE AMMINISTRATIVO</b>	D.S.G.A Costanza Campana
<b>TUTOR d'AULA</b>	Prof.ssa Rossella Scaramuzza Prof.ssa Rosa Taranto
<b>TECNICO di LABORATORIO</b>	Da definirsi
<b>COLLABORATORE SCOLASTICO</b>	Da definirsi

## 5. Metodologia CLIL

### Obiettivo:

- far conoscere e sensibilizzare il proprio corpo docente alla metodologia CLIL;
- poter rispondere in modo adeguato alla richiesta dei docenti di formazione e supporto per l'inserimento del CLIL nella loro pratica didattica;

<b>TITOLO</b>	<b>Metodologia CLIL</b>
<b>DESTINATARI</b>	Docenti interni ed esterni, personale ATA, tecnici
<b>CONOSCENZE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• conoscere le basi della metodologia CLIL e delle teorie pedagogiche su cui si fonda</li> <li>• riflettere sugli aspetti di pianificazione di materiali CLIL e sulla valutazione</li> <li>• analizzare moduli/lezioni/attività CLIL in diverse discipline</li> <li>• abbozzare una propria unità di apprendimento CLIL da svolgere in classe</li> </ul>
<b>COMPETENZE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• utilizzare una didattica motivante;</li> <li>• offrire percorsi educativi all'insegna dell'innovazione metodologica;</li> </ul>

<b>ABILITA'</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• preparare ambienti di apprendimento più compatibili al modo in cui il cervello elabora le informazioni e quindi più efficaci</li> </ul>
<b>METODOLOGIA</b>	A parte brevi momenti frontali in cui il formatore esperto CLIL introdurrà ai docenti la metodologia CLIL e le sue caratteristiche educative, il corso si svilupperà tramite incontri laboratoriali in cui il formatore porterà all'attenzione dei docenti alcuni percorsi CLIL già sperimentati e delle schede di supporto per la progettazione CLIL, per avviare una riflessione e iniziare successivamente una pianificazione di percorsi specifici da sviluppare in classe.
<b>MODALITA' DI SVOLGIMENTO</b>	Gli incontri prevedono una formazione in modalità workshop, con partecipazione attiva dei docenti.
<b>TEMPI</b>	Due incontri pomeridiani in giorni successivi, di 4 ore ciascuno.
<b>PERIODO</b>	<b>A.S. Triennio 2016-2019</b>
<b>LUOGO</b>	Locali dell' IIS ITAS- ITC di Rossano
<b>DIRETTORE DEL CORSO</b>	Dirigente Scolastico Prof. ssa Anna Maria DI CIANNI
<b>IN ACCORDO DI RETE</b>	Scuola capofila IIS LS-LC-LL-LA –Rossano-
<b>RELATORE</b>	Prof.ssa Marcella Menegale, docente esperto CLIL del Centro di didattica delle lingue dell'Università Ca' Foscari Venezia. Incarico in libera professione.
<b>COORDINATORE AMMINISTRATIVO</b>	D.S.G.A Costanza Campana
<b>TUTOR d'AULA</b>	Prof.ssa Rossella Scaramuzza
<b>TECNICO di LABORATORIO</b>	Da definirsi
<b>COLLABORATORE SCOLASTICO</b>	Da definirsi

## Area Competenze di lingua straniera

### 6. "LINGUE SENZA FRONTIERE: CORSI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PER LA LINGUA INGLESE E FRANCESE

**Obiettivi:** - fornire strumenti, percorsi e metodi per insegnare una lingua

Straniera.

<b>TITOLO</b>	<b>Lingue Senza Frontiere.</b>
<b>DESTINATARI</b>	Docenti interni ed esterni di Lingua Inglese e Francese
<b>METODOLOGIA</b>	Learning by doing; approccio euristico; cil;il corso sarà tenuto interamente in L2.
<b>CONOSCENZE</b>	Sperimentare nuove metodologie
<b>COMPETENZE</b>	Migliorare e potenziare le abilità nella L2
<b>ABILITA'</b>	Insegnare la L2 utilizzando testi teatrali, musiche, fumetti, etc.
<b>MODALITA' DI SVOLGIMENTO</b>	Trattasi di 2 distinti corsi di formazione e aggiornamento per i docenti di Lingua Inglese e Francese.
<b>TEMPI</b>	Un incontro di 4 h pomeridiane per entrambi i corsi.
<b>PERIODO</b>	<b>A.S. Triennio 2016-2019</b>
<b>LUOGO</b>	Locali dell' IIS ITAS- ITC di Rossano
<b>DIRETTORE DEL CORSO</b>	Dirigente Scolastico Prof. ssa Anna Maria DI CIANNI
<b>RELATORE</b>	Esperti esterni e di madrelingua dell'Associazione Lingue Senza Frontiere <b>Entrambi i corsi saranno tenuti senza aggravio di spesa per la scuola.</b>
<b>COORDINATORE AMMINISTRATIVO</b>	D.S.G.A Costanza Campana
<b>TUTOR d'AULA</b>	Prof.ssa Rossella Scaramuzza Prof.ssa Ivonne Martilotti
<b>TECNICO di LABORATORIO</b>	Da definirsi
<b>COLLABORATORE SCOLASTICO</b>	Da definirsi

## Area Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale

### 7.LO STRESS DELL'INSEGNANTE

#### OBIETTIVI:

- guidare l'insegnante, curricularmente e di sostegno, verso l'acquisizione di una maggiore autoconsapevolezza e controllo;
- insegnare a prevenire lo stress;

<b>TITOLO</b>	<b>LO STRESS DELL'INSEGNANTE</b>
<b>DESTINATARI</b>	Docenti interni ed esterni
<b>CONOSCENZE</b>	- insegnare: professione ad alto rischio di stress; - fonti di stress: caratteristiche degli alunni, rapporto con i colleghi, carenze organizzative, confronto con genitori ed alunni.
<b>COMPETENZE</b>	-come trasformare lo stress in risorsa.
<b>ABILITA'</b>	-insegnare a gestire condizioni stressogene.
<b>METODOLOGIA</b>	Il corso prevede sia lezioni frontali, sia interattivo-partecipative con analisi di situazioni/esperienze esemplificative.
<b>MODALITA' DI SVOLGIMENTO</b>	Il corso prevede 8 ore di formazione complessive.
<b>TEMPI</b>	2 incontri pomeridiani consecutivi della durata di 4 ore.
<b>PERIODO</b>	<b>A.S. 2016-2019</b>
<b>LUOGO</b>	Locali dell' IIS ITAS- ITC di Rossano
<b>DIRETTORE DEL CORSO</b>	Dirigente Scolastico Prof. ssa Anna Maria DI CIANNI
<b>RELATORE</b>	Esperti esterni
<b>COORDINATORE AMMINISTRATIVO</b>	D.S.G.A Costanza Campana
<b>TUTOR d'AULA</b>	Prof.ssa Rossella Scaramuzza
<b>TECNICO di LABORATORIO</b>	Da definirsi
<b>COLLABORATORE SCOLASTICO</b>	Da definirsi

**Area Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base**

**8.TITOLO: PASOLINI 40 anni DOPO.**

**METODOLOGIA PER LO STUDIO DELLA LETTERATURA DEL '900**

Obiettivi: - fornire all'insegnante un supporto per approfondire lo studio monografico di un autore del '900;

<b>TITOLO</b>	<b>PASOLINI 40 DOPO.</b> <b>METODOLOGIA PER LO STUDIO DELLA LETTERATURA DEL '900</b>
<b>DESTINATARI</b>	Studenti delle classi IV e V dell'IIS ITAS-ITC e dell'IIS E. Majorana Docenti interni ed esterni dell'Asse dei Linguaggi Staff del Dirigente
<b>CONOSCENZE</b>	-fornire strumenti, percorsi e metodi per una lettura critica della letteratura del '900;
<b>COMPETEZE</b>	-essere in grado di fornire strumenti, percorsi e metodi per una lettura critica della letteratura del '900;
<b>ABILITA'</b>	-suscitare l'interesse per autori, temi e problemi del mondo contemporaneo
<b>PERIODO</b>	<b>Marzo 2016</b>
<b>LUOGO</b>	Locali dell' IIS ITAS- ITC di Rossano
<b>DIRETTORE DEL CORSO</b>	Dirigente Scolastico Prof. ssa Anna Maria DI CIANNI
<b>RELATORE</b>	Esperto esterno Casa Editrice Giunti
<b>COORDINATORE AMMINISTRATIVO</b>	D.S.G.A Costanza Campana
<b>MODALITA' ORGANIZZATIVA</b>	Accordo di Rete con IIS E. Majorana, dirigente Prof.ssa Pina De Martino
<b>TUTOR d'AULA</b>	Prof.ssa Rossella Scaramuzza Prof.ssa Rosanna Taranto
<b>TECNICO di LABORATORIO</b>	Da definirsi
<b>COLLABORATORE SCOLASTICO</b>	Da definirsi

## Area Inclusione e disabilità

### “BES, la speciale normalità”

Obiettivo:

- fare in modo che la scuola colga in tempo le differenze e i bisogni speciali;
- organizzare una didattica il più possibile efficace e vicina alle reali esigenze di tutti gli studenti;

<b>TITOLO</b>	<b>“BES, la speciale normalità”</b>
<b>DESTINATARI</b>	Docenti interni ed esterni, personale Ata.
<b>CONOSCENZE</b>	L’osservazione sistematica per la rilevazione di situazioni di difficoltà, per il potenziamento e per la stesura del PDP. Come leggere ed analizzare la diagnosi funzionale. <b>Totale ore di formazione 8</b>
<b>COMPETENZE</b>	Essere in grado di leggere una diagnosi, redigere un PDP e rilevare bisogni educativi speciali nella classe
<b>ABILITA’</b>	-proporre un approccio di «didattica speciale» che si fonda sulle dimensioni relazionali, affettive, della «speciale normalità» e della micromediazione didattica -creare un clima inclusivo nel rispetto di tutte le diversità
<b>METODOLOGIA</b>	La metodologia impiegata per raggiungere gli obiettivi sopra descritti prevede lezioni frontali con modalità interattive. Nel corso si utilizzeranno slides, video, discussioni e analisi di situazioni/esperienze esemplificative.
<b>MATERIALI</b>	Multimediali.
<b>MODALITA’ DI SVOLGIMENTO</b>	Il corso prevede 8 ore di formazione da svolgersi in 2 incontri pomeridiani consecutivi della durata di 4 ore ciascuno (date da definire).
<b>TEMPI</b>	Gennaio-Maggio 2016
<b>PERIODO</b>	Triennio 2016/2019
<b>LUOGO</b>	Locali dell’ IIS ITAS- ITC di Rossano
<b>MODALITA’ ORGANIZZATIVA</b>	Accordo di Rete con IIS E. Majorana, dirigente Prof.ssa Pina De Martino
<b>DIRETTORE DEL CORSO</b>	Dirigente Scolastico Prof.ssa Anna Maria DI CIANNI

<b>RELATORE</b>	Da definirsi (dott.ssa Capuano-Storage-Ventriglia)
<b>COORDINATORE AMMINISTRATIVO</b>	D.S.G.A. Costanza Campana
<b>TUTOR d'AULA</b>	Prof.ssa Rossella Scaramuzza
<b>TECNICO di LABORATORIO</b>	Da definirsi
<b>COLLABORATORE SCOLASTICO</b>	Da definirsi

**10: TITOLO: Inclusione ed integrazione dei non vedenti ed ipovedenti Obiettivo:** familiarità con il metodo Braille e cooperazione al più facile coinvolgimento dell'Autonomia degli alunni non vedenti

**Area Valutazione e miglioramento. Il coinvolgimento di tutta la comunità scolastica**

<b>TITOLO</b>	<b>Inclusione ed integrazione dei non vedenti ed ipovedenti</b>
<b>DESTINATARI</b>	Docenti interni e personale Ata.
<b>MODULI FORMATIVI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La definizione legale di non vedente ed ipovedente;</li> <li>• Sul senso di "integrazione ed inclusione scolastica";</li> <li>• Su come raggiungere una buona autonomia personale, scolastica</li> </ul> <p><b>Totale ore di formazione 4</b></p>
<b>METODOLOGIA</b>	La metodologia impiegata per raggiungere gli obiettivi sopra descritti prevede lezioni frontali con modalità interattive. Nel corso si utilizzeranno slides, video, discussioni e analisi di situazioni/esperienze esemplificative.
<b>MATERIALI</b>	Multimediali.
<b>MODALITA' DI SVOLGIMENTO</b>	Il corso prevede 4 ore di formazione da svolgersi in un incontro pomeridiano (date da definire).
<b>TEMPI</b>	Febbraio 2016
<b>PERIODO</b>	A.S. 2015/2016
<b>LUOGO</b>	Locali dell' IIS ITAS- ITC di Rossano
<b>DIRETTORE DEL CORSO</b>	Dirigente Scolastico Prof.ssa Anna Maria DI CIANNI
<b>RELATORE</b>	Dott.ssa Bartolotto Giusi, Responsabile dell'Istruzione dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti di Cosenza
<b>COORDINATORE AMMINISTRATIVO</b>	D.S.G.A. Costanza Campana
<b>TUTOR d'AULA</b>	Prof.ssa Rossella Scaramuzza
<b>TECNICO di LABORATORIO</b>	Da definirsi
<b>COLLABORATORE SCOLASTICO</b>	Da definirsi

## 11. Formazione per l'autovalutazione ed il miglioramento della Scuola

Obiettivo: migliorare la qualità del servizio scolastico in continuità con l'offerta formativa proposta

<b>TITOLO</b>	" <b>Formazione per l'autovalutazione ed il miglioramento della Scuola</b> ".
<b>DESTINATARI</b>	Staff del dirigente, personale Ata
<b>ABILITA'</b>	- avviare processi di autovalutazione - individuare le criticità - avviare processi di miglioramento
<b>COMPETENZE</b>	-individuare i propri punti di forza e di debolezza -misurare i risultati attraverso indicatori -progettare e realizzare miglioramenti
<b>CONOSCENZE</b>	-conoscenza del Common Assessment Framework, strumento per la gestione della qualità e per il miglioramento continuo dei processi e dei risultati
<b>METODOLOGIA</b>	-incontri in presenza ed on line -attività individuali e di gruppo
<b>MATERIALI</b>	Lim, software specifici; internet
<b>MODALITA' DI SVOLGIMENTO</b>	Relazione introduttiva; lavori di gruppo ed esercitazioni
<b>TEMPI</b>	8 ore articolate in 3 incontri così suddivisi: 2 ore per il primo incontro e 3 ore per i due incontri successivi.  Il programma dettagliato verrà stabilito dal formatore.
<b>PERIODO</b>	<b>A.S. 2016/2019</b>
<b>LUOGO</b>	Locali dell' IIS ITAS- ITC di Rossano
<b>DIRETTORE DEL CORSO</b>	Dirigente Scolastico Prof. ssa Anna Maria DI CIANNI

<b>FORMATORE</b>	<b>Esperto esterno</b>
<b>COORDINATORE AMMINISTRATIVO</b>	D.S.G.A Costanza Campana
<b>TUTOR d'AULA</b>	Prof.ssa Rossella Scaramuzza Prof.ssa Immacolata Cosentino
<b>COLLABORATORI SCOLASTICI</b>	Da definirsi.

Ai sensi della nota USR Calabria, prot. 15430 del 22.12.2015 MIURAOODRCAL, si considera parte integrante del presente Piano di Formazione e Aggiornamento in Servizio, la Formazione prevista e riservata ai docenti neo assunti negli ambiti territoriali dove svolgono il servizio, anche in forma differita, e quella prevista ed integrata dalle iniziative specifiche gestite dal Miur attraverso i rispettivi USR e la piattaforma Indire. Pertanto, la Formazione a loro dedicata è quella prevista e dettagliata dal MIUR.

Rossano, lì 29/01/2016

**La Responsabile per la Formazione e l'Aggiornamento in Servizio**

Prof.ssa Rossella Scaramuzza

**Il Dirigente**

Prof.ssa Anna Maria DI CIANNI